

VERSIONE DI LATINO DEL 28 MARZO 2008
VERIFICA DEL DEBITO FORMATIVO

La volpe e il caprone

Vulpecula, ob inediam exquirebat cibum per arva sed incaute in altum puteum ceciderat. Dum magna cum pertinacia frustra ascendere temptabat, ad puteum hircus sitibundus accedit et despicit intus. Tum callida vulpecula stultum hircum subdolis verbis deceptit: “Amice,” dicit, “si descendis aquam frigidam invenies”. Vafrae vulpeculae dolum hircus non intellexit et in puteum inconsulte desiluit.

Dum postea de effugii via simul consultant, vulpecula dicit: “Ego per terga tua evadam, postea etiam te e puteo extraham”. Hircus statim obtemperat et putei crura muro applicat; dolosa vulpecula in hirci terga insilit et evadit e puteo, sed mox discedit stultumque hircum in puteo relinquit.

Traduzione

Una volpe a causa della fame andava in cerca di cibo attraverso i campi ma incautamente era caduta in un profondo pozzo. Mentre con grande accanimento tentava inutilmente di risalire, si avvicina al pozzo un caprone assetato e guarda dentro. Allora l'astuta volpe ingannò con parole ingannevoli lo sciocco caprone: “Amico,” dice, se scendi troverai acqua fresca”. Il caprone non s'accorse dell'inganno della volpe astuta e senza riflettere saltò giù nel pozzo.

Mentre dopo insieme si consultano su una via di fuga, la volpe dice: “Io uscirò passando per il tuo dorso, poi anche te tirerò fuori dal pozzo”. Il caprone subito obbedisce e appoggia le zampe alla parete del pozzo; la volpe ingannatrice salta sulle spalle del caprone ed esce dal pozzo, ma subito si allontana e lascia nel pozzo lo sciocco caprone.



giorgiovuoso